

Elezioni Amministrative del Comune di Loano del 5 giugno 1986

Il programma di mandato 2016-2021



INDICE

Premessa.....	pag. 3
L'idea di un diverso paese.....	pag. 4
1. Trasparenza e informazione.....	pag. 6
2. Sicurezza uguale a tranquillità.....	pag. 7
3 Sport e tempo libero.....	pag. 8
4. Turismo e fare impresa	pag. 9
5. Cultura: fondatezza del vivere insieme.....	pag.11
6. Manutenzione e decoro del territorio	pag. 13
7. Scuola: i giovani il nostro futuro.....	pag. 14
8. Governo del territorio.....	pag. 15
9. Sanità e sociale.....	pag. 16
10. Sviluppo ed occupazione.....	pag. 17
11. Meno burocrazia più impresa.....	pag. 18
12. Politiche fiscali ed ottimizzazione della spesa.....	pag. 19
13. Ambiente.....	pag. 19
14. Evidenziamenti	pag. 20

PREMESSA

preparare un programma elettorale comporta sempre un difficile esercizio tra uno spinto desiderio ideologico (il desiderato) e la razionalità delle cose (bilancio comunale).

Sarà quindi particolarmente difficile passare da un contesto emozionale ad una proposta che non può prescindere dalla situazione internazionale, nazionale e locale, consapevoli comunque che Loano nel prossimo quinquennio avrà la necessità di meglio coagulare, come primo atto di coerenza, tutte le risorse presenti per un diverso e creativo modello di sviluppo.

Infatti, il **PD** e gli amici che ci sostengono in questa campagna elettorale sono fermamente convinti che Loano, piccolo punto sulla cartina del Mediterraneo, è in asse perfetto con l'Italia, l'Europa ed il resto del Mondo per una offerta, senza particolari megalomanie, in grado di soddisfare gli scenari più competitivi.

L' IDEA DI UN DIVERSO PAESE

Sarebbe particolarmente presuntuoso riassumere il tutto in una battuta del grandissimo Gino Bartali: <<...l'è tutto da rifare...>> ma in primo luogo desideriamo, da subito, salvaguardare le positività del nostro paese, per passare solo successivamente ad un rilancio finalizzato alla capacità di catturare sempre nuove sinergie, atte a migliorare l'offerta che sino ad oggi siamo stati in grado di proporre. Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo del paese con autonomia decisionale e autorevolezza nel rapporto con gli enti sovraordinati . L'Amministrazione, dunque, intesa come capo fila di una comunità, andrà ad affrontare queste nuove ed inedite sfide insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle categorie che credono e che hanno a cuore il futuro di Loano. Il **PD** in questo contesto sarà chiamato a garanzia di un patto sociale che permetta l'avvio di una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per un futuro che ha necessità di un presente innovativo. Un coordinatore, quindi, che agisca sulla base di una precisa strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione tra il pubblico ed il privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune, con ricadute economiche per tutta la comunità. Negli ultimi anni siamo stati testimoni di un mondo che è profondamente cambiato, dove sono saltati equilibri, modelli e certezze, lasciando lo spazio al più lapalissiano degrado intellettuale. In questo contesto il cittadino si è allontanato dalla politica e considera le istituzioni un balzello o, nel migliore dei casi, un fastidio da condividere. L'obiettivo di questa lista sarà quello di ricreare condizioni per riavvicinare i cittadini alle istituzioni, farli divenire, come già detto, parte integrante di un programma che li ponga all'interno di un processo di crescita, risvegliando quei sentimenti di appartenenza e senso civico; ovviamente rimanendo aperti al dissenso ed alle diversità d'opinione, credendo fortemente nella vivacità del dialogo. Insomma un paese in grado di ampliare il "potere" decisionale, dove dalla famiglia all'impresa ci si ritrovi in nome del bene comune. Per realizzare tutto questo ci adopereremo per rendere operative le seguenti attività:

- *istituzione dei Consigli di Zona, che possano interagire meglio con il*

Comune e fornire risposte e soluzioni più mirate;

- *una definizione più precisa ed allargata delle risorse finanziarie del Comune, più razionale e più vicina alle esigenze di tutti i cittadini, costruendo il più importante atto amministrativo, il bilancio comunale, in maniera partecipata;*
- *individuazione di strumenti di presenza, di confronto e di ascolto mirati ad un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico;*
- *rapporti semplici e diretti tra cittadini ed istituzioni;*
- *coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici.*

Il presente creativo di LOANO parte da qui

1. TRASPARENZA ED INFORMAZIONE

Loano dovrà rappresentare la città del fare, il Comune stesso dovrà diventare una casa di vetro, dove la consultazione degli atti, dei regolamenti e la facilità di accesso e di controllo garantiscano ad ogni cittadino la più naturale trasparenza. Quindi:

- *pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti ed ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse, compreso oggetto e motivazione di affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi, e contributi elargiti dal Comune;*
- *realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante, riportante in intesa con le varie categorie le migliori offerte del periodo ;*
- *costituire una “Mappatura del consumo del suolo” per il monitoraggio dell'impiego ed istituire una banca dati del patrimonio edilizio esistente e delle abitazioni non occupate;*
- *istituire, con la cittadinanza, delle verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma;*
- *predisporre la “Certificazione di Qualità”, strumento essenziale per esplicitare le missioni programmate e favorire un approccio operativo fortemente orientato al cittadino;*
- *censimento pubblico degli eletti e dei nominati attraverso: trasparenza patrimoniale e retributiva dei consiglieri, degli assessori e dei nominati nelle società partecipate dal comune.*

2. SICUREZZA UGUALE A TRANQUILLITA'

Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando i *loanesi* a vivere maggiormente la propria città. Infatti, la sicurezza non può essere intesa esclusivamente a tutela dell'incolumità fisica o dei beni, ma deve essere necessariamente estesa alla sicurezza stradale, alla sicurezza sui posti di lavoro, alla sicurezza derivante da un adeguato arredo urbano. La presenza dei cittadini sulle strade, per lavoro o per diletto, deve rappresentare, in sintonia l'Amministrazione Comunale e le Forze dell'Ordine, un aggregante unico per la realizzazioni di:

- *mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose;*
- *maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine;*
- *presidio orario più esteso del territorio da parte della Polizia Municipale;*
- *incremento dei sistemi di videosorveglianza estesi anche alla periferia;*
- *lotta all'abusivismo commerciale ideando nuove modalità operative;*
- *estensione della fascia di illuminazione ed incremento dei punti luce;*
- *riduzione dei rumori attraverso una perfetta equazione tra il diritto di quiete del cittadino e le necessità commerciali delle categorie;*
- *lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale;*
- *contrasto alla criminalità organizzata ed alle eventuali infiltrazioni mafiose nel tessuto economico mediante protocolli d'intesa con prefettura, forze dell'ordine e le associazioni di categoria;*
- *collaborazione con le scuole e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica;*
- *coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza.*

3. SPORT E TEMPO LIBERO

Loano nel proprio consolidato può certamente contraddistinguersi con l'appellativo della “Città dello Sport”, ma ancor prima del riconoscimento nazionale ed europeo, il nostro paese può vantare la competente, qualificata e professionale azione di un volontariato di base che da decenni opera sul territorio. Le varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute nel corso degli anni hanno sempre osservato con un occhio di riguardo tale fenomeno. Oggi tale associazionismo sta vivendo un momento di stanca, da una parte dovuto alle responsabilità ed agli assolvimenti burocratici a cui sono chiamati i vari dirigenti delle società sportive, dall'altra parte dalla necessità di un radicale adeguamento delle strutture esistenti, per essere più competitivi ed aperti a nuove offerte di promozione. Diventa quindi d'obbligo per una moderna amministrazione poter garantire e potenziare l'impegno, con nuove soluzioni, nel:

- *sostenere le società sportive del territorio;*
- *dialogare con le associazioni di categoria, per rendere l'offerta delle manifestazioni sportive un tramite per la promozione turistica;*
- *favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport;*
- *promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di “volontariato” da parte delle associazioni;*
- *mettere a disposizione le palestre e gli spazi comunali per la pratica sportiva;*
- *creare poli di aggregazione delle attività sportive, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive;*
- *valorizzare, come ulteriore promozione turistica, gli impianti esistenti sul territorio per garantire la possibilità di poter offrire e promuovere a livello nazionale ed internazionale pacchetti con “stage” mirati, per atleti ed amatori di ogni età, al soggiorno.*

4. TURISMO E FARE IMPRESA

Punteremo ad un paese che abbia la volontà di rinnovarsi e che faccia liberamente **esprimere le eccellenze e la voglia di fare**. Si può uscire dalla crisi solo aprendo nuovi scenari che esaltino il nostro territorio, le nostre strutture e la volontà di contraddistinguersi con un diversa offerta turistica. L'impegno dei prossimi anni dovrà quindi avere due direttrici: da una parte l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata, dall'altra un'evoluzione e potenziamento delle strategie di promozione e commercializzazione, trasformando le risorse in offerte (turistiche). Allargare, insomma, il concetto da Loano Città dello Sport a Loano **Città del Benessere**. Altro elemento centrale sarà il rilancio del **Porto** con una maggiore integrazione fra la **Marina di Loano, l'Amministrazione** e la parte storica, offrendo un prodotto unico per il turismo nautico, un occhio di riguardo dovrà essere rivolta anche al vicino **Aeroporto Panero**, che potrebbe rappresentare un catalizzatore per il turismo internazionale. In parallelo con la Città Pubblica, andrà favorita e sostenuta la riqualificazione delle nostre imprese turistiche, più in generale con una guerra totale alla burocrazia e, nello specifico, con nuove norme per il ricettivo. In particolare sul ricettivo va messa al bando ogni forma di conservatorismo, sia riguardo a forme innovative di gestione, che a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, e abolendo alcuni vincoli e lasciando più spazio alle esigenze delle imprese, in particolare a quelle che intendono investire per rimanere sul mercato. Si dovrà proseguire nell'opera di riqualificazione del nostro arenile, completando l'opera di riadattamento a ponente, ascoltando più attentamente gli operatori di zona. Sarà inoltre necessario esprimere una ferma contrarietà alla **Direttiva Bolkestein**, che rischia di snaturare la nostra riviera distruggendo migliaia di piccole e medie imprese. Sono numerosi gli interventi che l'amministrazione pubblica può fare per rendere possibile questo progetto ambizioso di rilancio:

- *aggiornare le norme per riqualificare le strutture ricettive, con attenzione anche alle esigenze delle medio-piccolo;*

- *realizzare un nuovo piano dell'arenile discutendo con gli operatori della spiaggia, per permettere un'innovazione armoniosa della spiaggia e della città;*
- *realizzare, in collaborazione con le associazioni, un'officina di nuove idee imprenditoriali per sostenerle, sfruttando anche finanziamenti europei;*
- *sostenere i nuovi imprenditori con un apposito fondo per l'avviamento che premi la creatività ed il rilancio della periferie, studiare anche un fondo calmiera mirato per ridurre l'impatto dell'affitto nei centri commerciali più naturali;*
- *ripensare al Porto certamente come fulcro del turismo nautico, ma capace anche, in sintonia con il paese, di attrarre turismo non solo stanziale;*
- *promuovere il turismo sportivo attraverso un coordinamento e una cabina di regia pubblico-privato che valorizzi gli impianti e le strutture in essere, in un'ottica di potenziamento idonea a promuovere un prodotto turistico;*
- *programmare delle manifestazioni culturali che guardino a modelli virtuosi ed all'avanguardia di collaborazione pubblico-privato;*
- *confermare la volontà di non introdurre la tassa di soggiorno;*
- *approntare regolamenti comunali semplici per l'impresa.*

5. CULTURA: FONDATEZZA DEL VIVERE INSIEME

Il tema culturale è abbastanza abusato soprattutto su cos'è culturale e quello che si intende come tale. La Treccani, in maniera specifica, ci aiuta moltissimo e recita: <<*L'insieme delle cognizioni intellettuali che una persona ha acquisito attraverso lo studio e l'esperienza, rielaborandole peraltro con un personale e profondo ripensamento così da convertire le nozioni da semplice erudizione in elemento costitutivo della sua personalità morale, della sua spiritualità e del suo gusto estetico, e, in breve, nella consapevolezza di sé e del proprio mondo....*>>

L'emancipazione culturale di una paese non può, quindi, prescindere dalla salvaguardia delle tradizioni, aprendosi necessariamente alle avanguardie. Partiamo da una buona base, certo, ma anche qui la nostra potenzialità è parzialmente espressa. C'è ancora una parte dei cittadini che associa unicamente la cultura agli eventi. La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia, ma dobbiamo saper coniugare le manifestazioni e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, e quindi pensati per il turismo, con un'idea organica e identificativa della **nostra proposta culturale per i loanesi. Senza un cinema, senza un teatro** e soprattutto, come detto, senza una regia le politiche culturali rischiano, nonostante gli investimenti sostenuti, di essere non percepiti e privi di effetto, penalizzando una delle voci fondamentali del Turismo: la promozione. Abbiamo la consapevolezza che spetti al Comune rilanciare il ruolo del pubblico come propulsore ed insemiante di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività. Se esiste un valore aggiunto che fa di un luogo un posto speciale, quel valore è rappresentato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione. Nel nostro paese operano diverse associazioni culturali che lavorano nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e di

intrattenimento. Dobbiamo trovare le modalità idonee per favorirne il rilancio supportando il coordinamento di queste energie e gettando così le basi affinché il nostro territorio sia un luogo favorevole e semplice per fare cultura. La cultura dovrà sempre più uscire dai luoghi al chiuso classici e contaminare tutto il paese. Posto che Loano si presta a una grande ricchezza di iniziative e di idee, l'impegno dell'Amministrazione prevederà:

- *l'individuazione, da subito, di una struttura atta a garantire, anche se in forma d'emergenza, la continuità di cinema e teatro, programmando per un prossimo futuro una struttura più in linea con il paese;*
- *la creazione di una "cabina di regia" composta da professionalità impiegate nel pubblico e nel privato per il coordinamento degli eventi e delle iniziative culturali e della loro promozione;*
- *la definizione, con la collaborazione di professionisti, della potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona del paese può esprimere, garantendo una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica;*
- *la programmazione culturale annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici;*
- *l'incentivazione di nuovi itinerari culturali, convegni, mostre e percorsi ad hoc;*
- *lo snellimento delle procedure per gli adempimenti per la realizzazione di manifestazioni;*
- *la gratuità per l'uso delle attrezzature comunali per le associazioni;*
- *la destinazione di spazi pubblici a luoghi di cultura in tutte le zone della costa e della periferia;*
- *il consolidamento di manifestazioni storiche;*

- *l'istituzione di collaborazioni con i media nazionali affinché scelgano Loano quale "location" per iniziative ad alta visibilità;*
- *il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia, della narrativa e del teatro, soprattutto per giovani autori locali;*
- *la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione;*
- *incentivazione di due eccellenze locali: Gruppo Yepp e Colour you life.*
- *un laboratorio permanente creativo.*
-

6. MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO

Loano è un paese bello e gradevole ma necessita di una manutenzione costante, strutturata, ben programmata ed organizzata. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale di lavori che esuli dagli interventi "spot" a cui siamo stati abituati, che spesso creano fastidiosi distinguo tra periferia e centro. Gli obiettivi che ci poniamo sono:

- *tenere aperta e potenziata la voce di bilancio in tema di manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Destinare ulteriori risorse per spese per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci ed attraversamenti pedonali;*
- *individuare percorsi di piste ciclabili;*
- *adottare nuovi strumenti operativi: una "global service" o appalti quadro per garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori; e delegati del sindaco, responsabili per ogni quartiere riguardo i piccoli interventi di manutenzione;*
- *promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, per esempio con sconti in bolletta dei*

rifiuti per chi si impegna a mantenere pulito il tratto di marciapiede di fronte al proprio negozio o alla propria casa;

- *sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, così da ridurre i tempi d'intervento.*

7. SCUOLA: I GIOVANI IL NOSTRO FUTURO

La Scuola non può che essere il punto di partenza per l'elaborazione di una nuova idea di interazione e coesione sociale che dovrà caratterizzare il nostro paese e i protagonisti futuri della sua vita civile..... **i bambini**. Istituire un Sistema attorno alla scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica; per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Collegio territoriale che persegua i seguenti obiettivi:

- *monitoraggio costante delle esigenze di tutte le scuole del territorio;*
- *coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche;*
- *programmazione organica di attività e progetti un anno per l'altro;*
- *arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive;*
- *sinergia strutturata con l'assessorato alla Cultura;*
- *relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi;*
- *creazione di un comitato per l'identificazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e collaborazione con l'Ente per la pianificazione delle stesse;*
- *innovazione nella gestione dei servizi scolastici: mense – trasporti - nido –*

pre-post scuola e centri estivi: nuove forme di comunicazione con l'utenza e attivazione Portale on line dei servizi scolastici;

- *istituzione Registro dei Volontari che le scuole potranno utilizzare per far fronte alla mancanza di personale per accompagnare alunni e studenti in diverse attività oltre all'attuale "Pedibus";*
- *attivazione azioni coordinate di contrasto della dispersione scolastica e impegno per una maggiore integrazione degli alunni stranieri;*
- *mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche i privati;*
- *promozione convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali, per progetti qualificanti che sviluppino le Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili ai quartieri e frazioni in cui sorgono.*

8. GOVERNO DEL TERRITORIO

Il PUC (Piano Urbanistico Comunale) è uno strumento indispensabile per gestire il territorio del Comune di Loano.

La sua redazione comporta un lavoro preliminare "sul campo" di analisi e di valutazione degli aspetti ambientali (VAS – Valutazione Ambientale Strategica) che deve camminare di pari passo con l'evoluzione della città e non può essere lasciata "in itinere" per due legislature in attesa di tempi "migliori", gestendo la sola ordinaria amministrazione, che non è mai "ordinaria" ma contribuisce anch'essa a cambiare il volto della città.

Ci proponiamo una verifica immediata dello stato di avanzamento e di congruità del PUC con il Programma di Mandato, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- *messa in campo di ogni opzione tecnica e di incentivazione, oltre quelle statali, per il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio degli anni 60/70/80, che può essere l'unica risposta, compatibile con il territorio, alla richiesta di lavoro delle imprese edilizie ancora esistenti;*

- *prevedere il diradamento del tessuto urbano a valle dell'Aurelia, finalizzato al recupero di aree pubbliche e a servizi per il turismo, incentivando, con norme adeguate, il trasferimento di volumetrie edilizie più a monte;*
- *programmare l' Edilizia Residenziale pubblica: individuazione di nuove aree e verifica stato di attuazione dei vecchi programmi;*
- *individuazione, programmazione e gestione dei servizi sovracomunali e della viabilità alternativa all'Aurelia;*
- *organizzazione di una viabilità ciclo-pedonale interna al territorio comunale, alternativa alla passeggiata a mare;*
- *risoluzione degli accessi alla zona artigianale, razionalizzazione della rete viaria esistente;*
- *attuazione dei progetti e programmi già esistenti per il completamento della passeggiata a mare di ponente;*
- *revisione e adeguamento del Progetto della Zona turistica di Ponente alla realtà di un turismo "in rete", che proponga soluzioni adeguate, capaci di "fare sistema", e che preveda un minor consumo di suolo in una zona di Loano con caratteristiche ambientali uniche.*

9. SANITA' E SOCIALE

Sul versante Socio Sanitario è necessario intensificare e migliorare la comunicazione con il cittadino, velocizzando i canali informativi e rendendo facilmente accessibili i servizi. E' necessario potenziare la rete tra ASL e servizi sociali comunali, con un costante monitoraggio ed una attenta analisi del fabbisogno sociale, riguadagnando a supporto della cittadinanza quegli uffici, oggi trasferiti nella struttura del Ruffini di Finale Ligure, che comportano vere e proprie "scalate" per disabili ed anziani. In particolare vanno potenziate tutte le attività a sostegno delle famiglie, dell'infanzia, della genitorialità e della disabilità;

Loano Salute è una struttura che va valorizzata. La sua attuale dislocazione comporta delle problematiche logistiche su cui necessariamente bisogna intervenire, creando anche maggiori sinergie con le associazioni di volontariato locali. Lo spostamento della struttura nel corso degli anni e la trascuratezza della zona esterna non hanno creato affezione da parte della cittadinanza, ed è ora necessario coprire e risanare il gap venutosi a creare.

La residenza **Ramella**, a cui i loanesi sono tanto affezionati, è un valore aggiunto della nostra Società. Bisogna mettere mano al processo di razionalizzazione e

ridimensionamento della struttura che è stato innescato, considerando che la gestione amministrativa portata avanti in questi anni si è dimostrata fallimentare e priva di supervisione, senza attuare tempestivamente manovre correttive in grado di tutelare una realtà sociale e assistenziale preziosissima.

Il Ramella è' impropriamente definita "casa di riposo". Per noi loanesi è una Casa di Vita e va tutelata e preservata.

In sintesi anche:

- *istituire un Tavolo con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini, per trovare una soluzione condivisa per rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio e dei nostri cittadini;*
- *potenziare i servizi domiciliari;*
- *raccogliere tutte le forze del volontariato in una "Banca della Solidarietà".*

10. SVILUPPO ED OCCUPAZIONE

Il bene primario e qualificante dell'essere uomo è quello di "possedere" un lavoro, consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivando la creazione di nuovi impieghi. Occorrono, quindi, politiche creative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Con l'ausilio delle istituzioni, delle forze sociali e delle categorie sarà necessario individuare le nostre debolezze per passare poi alle grandi potenzialità del territorio, creando progetti in grado di produrre crescita non soltanto nel comparto turistico/ricettivo, ma anche nell'artigianato, nel commercio e nella piccola e media impresa. Le politiche nazionali in materia sono in continua evoluzione e saranno determinanti per:

- *sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio e la sua innovazione;*
- *favorire la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali e periferiche, puntando ad incentivazioni mirate;*
- *promuovere una cultura della qualità d'impresa della sicurezza sul lavoro,*

dei diritti e delle tutele, della formazione;

- *incentivare la qualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti.*

11. MENO BUROCRAZIA PIU' IMPRESA

La burocrazia termine nel momento in cui le istituzioni e la politica vivono il loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici. Si perde il conto delle leggi che appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, rendendo la regolamentazione di qualunque procedura onerosa e dai tempi a volte indefiniti; generando difficoltà per le imprese ed i cittadini. Il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese diventano fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, per realizzare tale progetto è necessario:

- riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale;
- dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini;
- riorganizzare della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione; realizzare "uno sportello impresa" per avviare e consigliare al meglio le imprese;
- realizzare un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi.

12. POLITICHE FISCALI E ED OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA

A seguito dei drastici tagli che sono stati riservati agli Enti Locali, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate e non soltanto in termini di entità, ma anche come natura, con il passaggio da un sistema di compartecipazione e tributi propri, ad uno di trasferimenti dallo Stato centrale e tributi propri soltanto formalmente. Le leve fiscali, obiettivamente, a Loano sono limitatissime perché ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione, tuttavia seppur nella limitata disponibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte ***per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese***, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

A tal proposito il nostro impegno sarà:

- ***non introduzione della tassa di soggiorno;***
- ***riduzione della tassazione comunale ai giovani con meno di 35 anni residenti a Loano che aprono attività sul nostro territorio, almeno per il primo anno di attività;***
- ***minore spesa nella gestione della macchina comunale con un controllo di gestione per centri di costo;***
- ***contrasto dell'evasione fiscale ed elusione;***
- ***bilancio partecipato.***

13. AMBIENTE

L'ambiente va assunto come nuova sfida, come nuovo discrimine. La tutela del verde, del suolo, dell'acqua, del mare e dell'aria devono divenire opportunità per lo sviluppo del paese. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, al momento ancora troppo farraginoso e lento, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi,

nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo “verde” della città. Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus, taxi, ecc...) per garantire più facilità di spostamento. Con nuovi prodotti di segnaletica e tecniche di realizzazione è possibile realizzare piste ciclabili “leggere” ed ecologiche, come si usano nelle città europee, riducendo così costi, collegando tra loro ai punti nevralgici della paese e dell'entroterra. Creare un bike sharing, altro modo di rafforzare l'occupazione. Crediamo pertanto intraprendere:

- *predisposizione di misure atte a contenere l'inquinamento atmosferico;*
- *manutenzione idraulica del territorio e messa in sicurezza dal pericolo allagamenti;*
- *avvio della raccolta differenziata attraverso l'estensione del metodo “porta a porta” con l'obiettivo di raggiungere da subito gli obiettivi medi di mercato;*
- *valorizzazione del verde pubblico;*
- *monitoraggio costante del nostro patrimonio “palmistico”;*
- *progettazione ed incentivazione di un sistema di bike sharing;*
- *valorizzazione della periferia.*

EVIDENZIAZIONI

Il programma elettorale sin qui esposto segue più un filo logico d'attività d'assieme, in luogo dell'abitudine di procedere per settori. Pertanto cittadini, categorie, associazioni ed imprese potranno essere spalmate su più capitoli, senza necessariamente andarsi ad individuare in segmenti specifici.